

VareseNews

Tassa della salute per i frontalieri: la Lega insiste “ci sarà entro fine anno”. Astuti: “Bertolaso spieghi”

Pubblicato: Martedì 8 Aprile 2025



Si torna a parlare della [tassa della salute a carico dei vecchi frontalieri](#). Lo scorso weekend, il [giornale Italia Oggi](#) ha riportato le dichiarazioni della **consigliera regionale della Lega Silvana Sneider** che annuncia **l'introduzione del contributo entro fine anno**.

La leghista spiega che l'imposizione ci sarà indipendentemente dalla decisione della Svizzera di consegnare allo Stato italiano le informazioni relative a questi lavoratori, in servizio prima del luglio 2023. La percentuale su cui Regione si starebbe orientando è **quella del 3%, la più bassa della forbice indicata nella Legge Finanziaria**.

L'unico ostacolo che rimane è la comunicazione: si starebbe valutando il sistema migliore per arrivare a tutti i lavoratori con occupazione in Canton Ticino.

L'articolo del giornale ha indotto il **consigliere dei Democratici Samuele Astuti a chiedere chiarezza all'assessore al Welfare Guido Bertolaso**: «La Lega lo sta dichiarando apertamente che 'sulla tassa sulla salute non si torna indietro'. E sostiene che sia previsto dal trattato bilaterale, per questo vogliono a tutti i costi i dati sui frontalieri dall'amministrazione del Canton Ticino. Noi, invece, vorremmo avere delle risposte chiare da parte di chi, in Regione Lombardia, è responsabile della partita, quell'assessore al Welfare Bertolaso che non si degnava di venire in audizione in Commissione speciale. E non capiamo il perché».

Il Partito democratico, che si dice contrario, aveva organizzato, con i sindacati dei frontalieri, una manifestazione a Varese: «Il 3 febbraio, cioè oltre due mesi fa, abbiamo presentato al presidente della Commissione, Giacomo Zamperini, di Fratelli d'Italia, la richiesta di audizione in Commissione con Bertolaso proprio perché venga a spiegarci la questione. In particolare, **vorremmo sapere come la Giunta regionale intenda applicare la norma rivolta ai vecchi frontalieri**. La nostra richiesta è giustificata dal fatto che la legge di bilancio statale per il 2025 ha introdotto una modifica al comma 238 dell'articolo 1 della legge 213/2023 che **rischia di penalizzare ulteriormente e immotivatamente i lavoratori interessati**. Ci sembra che Regione stia pensando a stratagemmi per superare i limiti che il trattato internazionale impone alla doppia tassazione. Vorremmo dei chiarimenti e deve darceli chi gestisce la sanità in Lombardia. Attendiamo che l'assessore venga quanto prima in Commissione a rispondere prima ai frontalieri che a noi» conclude Astuti.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it